



CITTÀ DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria d'urgenza

N. 43

del 24.07.2009

Esecuzione dei lavori del Porto. Ritardi nei lavori di dragaggio rispetto al cronoprogramma e possibili azioni di danno. – RINVIO -

L'anno duemilanove il giorno ventiquattro del mese di luglio con inizio alle ore 19,10 e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 22.07.2009, si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Comunale, Avv. Camporeale Nicola – Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero – Segretario Generale**.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

| AZZOLLINI Antonio | | - SINDACO - | Assente |
|---------------------------------|-----------------|-------------------------------|-----------------|
| <i>Consiglieri</i> | | <i>Consiglieri</i> | |
| CAMPOREALE Nicola | Presente | SQUEO Mauro | Presente |
| MASTROPASQUA Pietro | Assente | SGHERZA Raffaele | Presente |
| LATINO Angela Paola | Presente | GIANCASPRO Mauro | Presente |
| DE CEGLIA Vito | Presente | SALVEMINI Giacomo | Presente |
| MEZZINA Giovanni | Assente | ABBATTISTA Giovanni | Presente |
| MARZANO Angelo | Presente | DE CANDIA Giuseppe | Presente |
| LA GHEZZA Raffaele | Assente | PATIMO Saverio | Presente |
| SCARDIGNO Leonardo | Presente | DI MOLFETTA Michele | Presente |
| CIMILLO Benito | Presente | AMATO Giuseppe | Presente |
| ARMENIO Leonardo | Presente | MINUTO Anna Carmela | Assente |
| ANDRIANI Antonio | Presente | PIERGIOVANNI Nicola | Presente |
| LA FORGIA Domenico | Presente | SIRAGUSA Leonardo | Assente |
| GIANCOLA Pasquale | Presente | CLAUDIO Adele Maria S. | Assente |
| SPACCAVENTO Mauro | Presente | DE ROBERTIS Mauro | Presente |
| DE GENNARO Giovannangelo | Assente | PORTA Giovanni | Presente |

Presenti n . 23 Assenti n. 08

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **seconda** convocazione, dichiara aperta la seduta

PRESIDENTE:

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, sempre in seconda convocazione, su proposta di nove Consiglieri Comunali di Minoranza: "Esecuzione dei lavori del porto, ritardi nei lavori di dragaggio rispetto al cronoprogramma e possibili azioni di danno".

Consigliere Marzano, prego.

CONSIGLIERE MARZANO:

Sull'ordine dei lavori, noi ci accingiamo ad entrare nel merito del secondo punto all'ordine del giorno della seduta straordinaria di seconda convocazione, quella dell'esecuzione dei lavori del porto, ritardo nei lavori di dragaggio rispetto al cronoprogramma e possibili azioni di danno.

Io annuncio che porrò questione sospensiva su questo provvedimento motivando, con le giuste motivazioni, insomma noi abbiamo assente oggi il Sindaco, come lo è stato anche nella seduta di lunedì scorsi per motivi extracomunali, per motivi politici e impegni inderogabili nella capitale per questioni di carattere finanziario, economico, eccetera, eccetera e ci mancherebbe oggi l'interlocutore principe di questa materia con il quale, insomma possiede in sostanza la delega sull'argomento che viene proposto all'ordine del giorno.

Io mi sono permesso di far notare ai Consiglieri di Opposizione proponenti questo punto alla discussione, che noi non vogliamo assolutamente sottrarci ad un dibattito su un'argomentazione del genere e colgo l'occasione anche per rispondere a Porta sul suo fatto grave iniziale, per dire che anche su quella argomentazione noi saremo in grado di discutere in ogni momento di questa cosa, ne vorremmo discutere anche noi di queste questioni.

Io preferirei che quando ci sono delle precise richieste da parte delle opposizioni, che queste cose, che vedono poi in sostanza come interlocutore privilegiato il Sindaco, che queste cose fossero quantomeno portate prima di essere presentate ufficialmente nelle forme di rito come vengono presentate, cioè con la richiesta di convocazione urgente di Consiglio Comunale, fossero portati all'attenzione diretta dell'interlocutore principale, in questo caso è più di una volta che è esattamente il Sindaco. L'Amministrazione come interlocutore privilegiato di fatti che sostanziano una serie di problematiche molto complesse, che fosse possibile farlo prima questo ragionamento, in maniera tale da arrivare a consensi da svolgersi in comune accordo, invece di procedure di estrema urgenza come quelle che ci vengono rappresentate.

Io capisco che, ognuno deve fare il proprio mestiere, ognuno deve anche usare l'argomentazione per poi magari andare sui video, andare in città a dire magari l'Amministrazione si è comportata male, questo e quest'altro, però ci sono questioni sulle quali io penso che sia più proficuo portarsi ad una discussione serena, ad un dialogo e un dibattito magari serrato, duro, aspro, come quel che si voglia, ma che sia concordato, insomma che si possa fare tutti insieme.

Cioè ogni volta, questo è il secondo caso che succede, insomma vengono anticipati un po' i tempi, come se si voglia dettare tempi diversi da quelli della Pubblica Amministrazione, è come se si vogliano dettare i tempi dell'agenda politica della città.

Io capisco tutti gli strumenti che possono essere utilizzati dall'Opposizione per mostrare la sua partecipazione, la sua partecipazione diretta alla vita politica cittadina, però io mi domando e dico perché esasperare fino a tal punto le questioni?

Hanno la loro gravità, sappiamo tutti quanti, siamo perfettamente consci, ma nessuno vuole sottrarsi al dialogo, al dibattito, al confronto soprattutto, perchè riteniamo che questi sono temi che necessitano del confronto e vorremo averlo anche noi con la Pubblica Amministrazione, cioè non è che noi siamo un altro corpo separato del Consiglio Comunale, noi siamo sì è vero i gruppi di maggioranza, ma anche noi dobbiamo interloquire con coloro i quali hanno le deleghe principali nelle proprie facoltà.

Anche noi, allora, abbiamo bisogno di avere le nostre soddisfazioni esattamente come ne avete bisogno voi, ma vorremmo farlo in una forma concordata, mai in forme così esasperate, con tempi dettati di urgenza, si sapeva che il Sindaco in questo periodo è ultra impegnato con i provvedimenti di economia, di finanza pubblica eccetera, eccetera, sappiamo anche che le agende parlamentari a questo punto sono particolarmente dense, proprio in queste ultime due settimane, è così ogni anno, lo sappiamo tutti, io non vedo la necessità di porre una questione così rapida, così urgente, se non quella poi alla fine di strumentalizzare evidentemente magari l'assenza del Sindaco per fini che vanno poi al di là di quello che si vuole discutere.

Io porrò in aula la questione sospensiva del provvedimento, con la richiesta di eventuale rinvio alla prima seduta utile ordinaria del Consiglio Comunale immediatamente dopo le ferie, quindi a partire dal 20 agosto su questa questione, come anche magari se si può concordare i passaggi, perchè conosco anche io una serie di passaggi che in questo momento stanno avvenendo sulla questione del Piano del Commercio, io li conosco e lo so, pazienza, io li conosco, li sappiamo, ma sappiamo anche che dobbiamo portare la discussione e richiesta e noi vorremmo anche noi discutere di questo.

È un lavoro che in Maggioranza noi stiamo già facendo da diverso tempo, ci stiamo lavorando seriamente su queste cose e non in forma surrettizia, così, le stiamo facendo in maniera approfondita, studiando il problema per quello che è con tutti i risvolti che pone la problematica, colgo l'occasione anche per accomunarmi alla solidarietà espressa dal Consigliere Porta come quella prima ancora del Sindaco sulla questione che ha colpito Matteo Di Ingeo e la sua organizzazione civica, perchè anche per noi vale lo stesso discorso. Minacce e quanto altro non sono assolutamente accettabili da un contesto democratico qual è il nostro, ma siccome dobbiamo

riflettere attentamente anche su queste questioni, che a detta del Consigliere Porta possono avere qualche forma di commistione. Anche noi su questo vorremmo discutere, ovviamente, però lo vorremmo fare in maniera concordata, in maniera che si possa poi arrivare al dunque delle questioni, a risolverli i problemi, non a parlarne solamente.

Quindi, io porrò questione sospensiva su questo punto all'ordine del giorno che segue e una raccomandazione farei al Presidente del Consiglio, perché sulla scorta dell'esperienza passata, io chiederò che quando si parlerà della mia richiesta di sospensione siano contingentati i tempi di discussione, perché non è che poi dobbiamo poi per via traversa riprendere ancora una volta la questione.

Ascoltiamo, guardiamo i tempi quelli che sono e la discussione vera e propria del provvedimento la faremo quando, se eventualmente passerà in Consiglio Comunale la mia proposta, quando sarà posta all'ordine del giorno. Ripeto noi lo chiederemo alla prima seduta utile ordinaria alla ripresa dei lavori dopo le ferie.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Abbattista.

CONSIGLIERE ABBATTISTA:

Io penso che sia dovuta una brevissima replica, abbiamo inteso qual è la richiesta della Maggioranza che devo dire per rappresentazione compiuta è stata anticipata prima dell'ingresso in aula e c'è stato chiesto di condividere e quindi di votare una richiesta di rinvio di questo Consiglio Comunale.

Noi una riflessione l'abbiamo fatta e vi trasmettiamo le ragioni per cui non riteniamo di poter votare una richiesta di rinvio, non perché ci faccia...

PRESIDENTE:

Consigliere Abbattista chiedo scusa, solo per una questione di procedura così ci capiamo, allora, se dobbiamo parlare della questione sospensiva vuol dire che dobbiamo, mi faccia chiarire il concetto.

Noi nell'ultima occasione, contravvenendo a quella che era la prassi pluriennale, avete fatto in modo che da una lettura – come dire – attenta del regolamento, vi fosse prima l'introduzione del regolamento e poi la discussione della questione preliminare.

Delle due l'una, se dobbiamo osservare pedissequamente il punto all'ordine del giorno, allora dovremmo fare l'introduzione, se lo diamo per letto, a questo punto abbiamo introdotto l'argomento, quindi in questo momento parliamo della questione sospensiva che è stata posta e che viene affrontata.

Benissimo, no questo è per dare un ordine ai lavori, così non abbiamo dubbi dopo su come procedere, benissimo.

CONSIGLIERE ABBATTISTA:

Non dobbiamo stravolgere l'ordine delle cose, diamo per letto la richiesta di convocazione e quindi dicevo noi vogliamo esprimere le ragioni della nostra contrarietà al rinvio, che non è determinata dal fatto che ci faccia piacere oggi discutere ella questione del porto senza il Sindaco, anzi tutt'altro, però noi pensiamo che sia sbagliato collegare esclusivamente alla persona del Sindaco un fatto amministrativo di questa portata, per il rispetto che noi dobbiamo sia all'Assessore competente ai lavori pubblici, che è quello presente e sia alla maggioranza, noi non possiamo condividere una richiesta di rinvio peraltro fatta in termini credo discutibili, ma non è questo il punto.

Il punto politico è che noi rifiutiamo l'equazione Sindaco uguale porto, secondo noi il porto è un fatto amministrativo da considerare alla stessa stregua di tutti gli altri, se il Sindaco ci tiene sa bene come fare ad essere presente, perché sa bene come fare a coordinarsi con il Presidente del Consiglio che disciplina le convocazioni e coordina le convocazioni dei Consigli Comunali.

Per cui, per cortesia, meno ipocrisia su questo discorso, va bene, non abbiamo affatto piacere di non discutere con il Sindaco, anzi, ma riteniamo che per principio non rendiamo merito a tutti i Consiglieri che sono in questa assemblea.

Ora, è stato fatto un riferimento al sistema che noi dovremmo seguire per chiedere la convocazione del Consiglio Comunale, noi dovremmo, pur in presenza di un regolamento, chiedere un incontro al Sindaco e concordare con lui le questioni che devono essere trattate in Consiglio Comunale.

Noi non abbiamo da inventarci nulla, noi abbiamo uno Statuto, abbiamo un regolamento, abbiamo un Testo Unico che sono l'unico riferimento non solo per noi, ma credo lo debbano essere anche per voi.

Per cui strade altre di accordi sui tempi noi non ne conosciamo e non vogliamo conoscere, noi sappiamo che esiste un diritto sacrosanto che noi vogliamo che venga tutelato che è quello dei Consiglieri di Minoranza, laddove siano nel numero previsto dal regolamento e dallo Statuto di chiedere la convocazione del Consiglio Comunale, altre regole non le possiamo conoscere.

Queste forme altre per condividere dei percorsi possono essere seguite da noi solamente se dall'altra parte abbiamo degli atteggiamenti coerenti con una collaborazione, che io che entro in Consiglio Comunale il 20 giugno del 2008 ad oggi non ho ancora visto, al di là delle belle parole che abbiamo sentito nell'ultimo Consiglio Comunale circa propositi di favorire costituzioni di Commissioni di Indagine che svolgano ragionamenti che non possono che trovarci d'accordo.

Io penso che prima delle Commissioni di Indagini, voi dovrete provare a rispondere nei termini previsti dal regolamento e dal Testo Unico alle interrogazioni, io vi anticiperò che noi come

Consiglieri di Opposizione non accetteremo più di aspettare risposte per quattro, cinque mesi, ma decorsi i termini ovviamente con l'elasticità che sarà possibile, perché il Testo Unico e il regolamento prevedono che debba essere applicato il termine di trenta giorni o quello alternativo del primo Consiglio, regole che voi conoscete.

Riguardo al porto Consigliere Marzano, mi spiace dover ricordare a lei e all'Assessore di competenza, che io ho posto un'interrogazione a marzo di quest'anno, sono decorsi tre o quattro mesi io non ho risposta, io addirittura ho chiesto al Presidente del Consiglio se il dirigente competente abbia fatto una relazione all'Assessore, perché a questo punto l'Assessore potrebbe rispondere in ritardo perché non ha avuto la relazione dal dirigente competente in ritardo, non ho avuto riscontro di questo.

Io dico di più, sulla questione del porto, è bene lo sappiamo tutti, è bene che lo sappiano i cittadini che sono da quella parte, io due mesi fa ho fatto la richiesta di accesso agli atti e ai verbali del Consiglio di Amministrazione della società porto, visto che parliamo del porto, sono due mesi che io non solo non ho copia di questi atti, non si capisce che cosa abbiano di così misterioso. Un giorno, qualcuno, il Prefetto, non so chi, ci consentirà di accedere a questi atti, ma io non solo non ho avuto copia degli atti, ma non ho potuto nemmeno visionarli, ma questo non basta, io non sono riuscito a sapere né dal Segretario Comunale, né dall'Assessore competente, l'Assessore De Bari, che è stato formalmente sollecitato dal Segretario Comunale, Dirigente De Bari, questo è un lapsus froidiano, non ho avuto risposta e non sappiamo ad oggi dove sono custoditi i verbali della Società Molfetta Porto, società partecipata al 100% e che secondo lo Statuto Comunale ha sede, quindi anche i libri sociali dovrebbero essere custoditi presso l'Amministrazione.

Per cui, se voi volete la distensione e la collaborazione noi siamo i primi che la inseguiamo dal 20 di giugno, per cui bando alle ipocrisie, la distensione noi la stiamo inseguendo dall'inizio di questo mandato e abbiamo solamente porte in faccia, non ci chiedete di condividere percorsi altri che non hanno nessuna dignità, perché non sono previsti nei regolamenti e nello Statuto, atteniamoci a quelle che sono le regole e votatevi il rinvio, ma ve lo votate voi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Sulla questione sospensiva ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi sulla questione sospensiva, quindi può formalizzare la sua proposta, Consigliere Marzano.

CONSIGLIERE MARZANO:

Chiedo formalmente la richiesta di sospensiva del provvedimento iscritto al punto due all'ordine del giorno di questa seduta straordinaria alla prima seduta utile ordinaria all'immediato rientro dalle ferie di agosto.

PRESIDENTE:

E' posta in votazione la questione sospensiva, cioè il rinvio del presente punto all'ordine del giorno alla sessione post feriale, io ho già detto ci sono interventi, abbiamo detto di no, è posta in votazione, non esiste la dichiarazione di voto sulla proposta, esiste l'intervento non la dichiarazione di voto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Salvemini mi dia due secondi soltanto, mi dia due secondi, un attimo soltanto, Consigliere Giancola mi concedete due minuti un secondo soltanto.

Grazie.

Scusare, nel caso della questione pregiudiziale o sospensiva la discussione sarà seguita da una votazione, non è prevista la dichiarazione di voto, perché questa è una questione, chiedo scusa adesso cerchiamo di dare un ordine, però vi voglio dire questo, perché dobbiamo fare le interpretazioni cerchiamo di farle.

La questione pregiudiziale non è un punto all'ordine del giorno, ma è una questione che va ad innestarsi nel corso di un punto all'ordine del giorno, siccome è trattato in maniera precisa, si dice che dopo gli interventi dei Capigruppo a sostegno, mi faccia finire Consigliere Amato, a sostegno o meno della questione pregiudiziale, dalla discussione che non c'è stata per assenza di interventi, sarà seguita da una votazione, non c'è la dichiarazione di voto.

(Esce il Cons.re Giancola. Cons.ri presenti n. 22).

CONSIGLIERE AMATO:

Come assenza di interventi?

Abbattista ha chiesto di intervenire...

PRESIDENTE:

Non ha chiesto di intervenire nessuno.

Non alteri le questioni.

CONSIGLIERE AMATO:

Non aveva capito.

PRESIDENTE:

Non alteri le questioni, io ho chiesto più volte se c'erano interventi, tanto è vero che sono già andato nella fase di discussione perché nessuno ha segnalato la volontà di intervenire, un attimo Consigliere Amato.

CONSIGLIERE AMATO:

A me non interessa, io mica devo intervenire.

PRESIDENTE:

Un attimo soltanto, premesso che non dichiarazione di voto, premesso che non c'è dichiarazione di voto, perché dalla lettura del regolamento è così, allora al fine di recuperare un attimo di serenità io torno indietro, ma la prossima volta quando dirò se ci sono interventi, non sarà più possibile rientrare in zona Cesarini sull'intervento.

CONSIGLIERE AMATO:

Presidente, dopo la votazione non dice comunque che non ci sono le dichiarazioni di voto, dice che c'è una votazione.

PRESIDENTE:

Consigliere Amato non mi costringa a fare una mozione di ordine.

CONSIGLIERE AMATO:

Presidente, mi ascolti un attimo anche lei, noi abbiamo evitato di fare una discussione generale per non portare via altro tempo e abbiamo voluto fare una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Amato sulla questione sospensiva...

CONSIGLIERE AMATO:

Discutiamo sulla questione sospensiva. Sulla questione sospensiva, dopo l'intervento del Consigliere Marzano, come è possibile non poter intervenire su una questione del genere, perché oggi il Consigliere Marzano ci viene a dire a noi, guardate che voi volete per forza portare in discussione questo punto all'ordine del giorno, voi non venite a concordare in Consiglio i punti che volete discutere, cioè tutte cose che non esistono, in quanto noi come Opposizione da sempre abbiamo chiesto una collaborazione chiara con dei ruoli distinti, ma con il rispetto reciproco.

Il Consigliere Marzano oggi continua ancora a dire ma il Sindaco non c'è il Sindaco non c'è e il Sindaco non c'è!

Noi ve lo avevamo detto che il Sindaco non c'era, solamente che voi siete andati avanti lo stesso.

Ora il problema, se il Sindaco non c'è non è un problema mio, io faccio il Consigliere Comunale, il regolamento mi consente di poter, anzi lo Statuto, convocare i Consigli Comunali, quindi non ci puoi venire a farci a noi la romanzina e dire che voi non concordate con il Sindaco, perché noi con il Sindaco non dobbiamo concordare niente, perché il Sindaco quando fa delle proposte non le viene a concordare con noi, le propone al Presidente e il Presidente viene in Consiglio Comunale.

Quindi, questa questione di oggi e l'ultima volta non vi siete presentati in Consiglio Comunale, non vi siete presentati e non è la prima volta che lo fate, per due volte che noi abbiamo convocato, ma pensi di fare qualche cosa, cioè il fatto che non ti presenti in Consiglio Comunale è una cosa bella?

CONSIGLIERE MARZANO:

Tu parli di regolamenti, i regolamenti li leggiamo anche noi.

CONSIGLIERE AMATO:

Consigliere Marzano io lo so che lei si deve attenere agli ordini, io purtroppo non mi devo attenere agli ordini, il faccio il Consigliere Comunale.

(Intervento non comprensibile per sovrapposizioni di voci)

PRESIDENTE:

Consigliere Amato il regolamento è questo.

CONSIGLIERE AMATO:

Il regolamento parla chiaro e anche lo Statuto, quindi oggi noi volevamo discutere questo punto, perché voi l'altra volta non vi siete presentati in Consiglio Comunale e questo non è rispetto verso il Consiglio Comunale e verso i Consiglieri, va bene?

Dovete imparare a rispettare l'Opposizione.

CONSIGLIERE MARZANO:

Consigliere Amato voi non siete in grado nemmeno di andare avanti.

CONSIGLIERE AMATO:

Non siete in grado voi, non noi, perché noi le proposte le facciamo e abbiamo presentato il punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE MARZANO:

Consigliere Amato siete in nove, non siete manco in grado di portarlo avanti il punto.

CONSIGLIERE AMATO:

Alzati e esci, fai mancare il numero legale, se hai il coraggio alzati e esci.

(Interventi non comprensibili per sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE:

Consigliere Amato e Consigliere Marzano per cortesia recuperate un attimo di serenità.

Consigliere Amato e Marzano recuperate un attimo di serenità e per cortesia Consigliere Amato proceda con l'intervento.

CONSIGLIERE AMATO:

Io volevo dire solo questo, il dialogo che ben venga, noi siamo pronti al dialogo, se è per il bene della città ci mancherebbe altro, mi devo rifare all'intervento che ha fatto il neo Consigliere appena entrato, dice io ...a fare a favore della città e certo che devo fare a favore della città, però questo deve

essere reciproco, non è che quando la Maggioranza ha i problemi chiede la collaborazione della Minoranza, quando, invece, qualche volta abbiamo provato noi a fare qualche proposta c'è stato detto no, sempre!

Quindi, ora cosa voglio dire? Noi come Minoranza, ora credo che anche gli altri Consiglieri si vogliano esprimere su questo, noi vogliamo discutere il punto, voi non lo volete discutere, ve lo votate, però direte ancora una volta alla città che non siete stati in grado oggi di discutere il punto perché manca il Sindaco, lo dovete dire.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere De Robertis.

CONSIGLIERE DE ROBERTIS:

Giusto perché ormai è diventata una nota dolente, io farò le mie rimostranze, poi alla fine molto probabilmente mi toglierà anche la parola, non lo so vediamo come procede il discorso. Come si suol dire la frittata si ribalta, ciò che chiede l'Opposizione poi la Maggioranza dice che siete voi a sbagliare, non siamo noi.

Il Consigliere Marzano dice: ma di questa situazione ne vogliamo discutere anche noi.

Consigliere Marzano, poiché sulla questione porto avete fatto campagna elettorale, avete fatto tanta propaganda, tanta pubblicità, si è mai chiesto lei, Consigliere Marzano, se il Consiglio Comunale è stato mai informato di come andasse, come procedessero i lavori, come si sta andando avanti?

Della questione porto top secret, diceva bene il Consigliere Abbattista, fatta l'interrogazione, non si risponde, si chiedono gli atti e bisogna aspettare, bisogna chiedere l'autorizzazione del Segretario e tutto quest'altro passaggio, poi il Segretario dice va bene, tanto è che alla fine uno dice non ne vale quasi la pena, poi si ha il coraggio di dire, ma voi non concordate con il Sindaco?

Noi dobbiamo concordare, semmai ci dobbiamo cospargere il capo di cenere, vero Consigliere Marzano e andare dal Sindaco e dire per piacere vogliamo concordare una seduta giusto che...ma dove siamo arrivati?

Cioè il rispetto dei ruoli, cioè in questo consesso non esiste più e si ha il coraggio di esprimere poi determinate opinioni che non possono che per certi aspetti essere offensive nei confronti del Consigliere che sta qui e cerca di fare il proprio lavoro cercando di rappresentare la gente che fino a prova contraria gli ha dato i consensi, come ha dato i consensi anche a tutti quanti noi che siamo qui.

Questo è il punto, noi vogliamo discutere, ma dal momento che non c'è questa discussione, non ci rimane che chiedere in Consiglio la convocazione del Consiglio, le vostre risposte le abbiamo conosciute, sappiamo ormai i vostri comportamenti e se siamo arrivati e lo abbiamo preannunciato,

a dire no, da oggi non siamo più per una tolleranza, perché la risposta è sempre muro contro muro, allora se muro contro muro deve esserci allora cerchiamo di andare avanti in questo senso.

Quindi, come lei può oggi pretendere e chiedere un rinvio per che cosa? Per che cosa? Io dico mi pare giusto e opportuno che la Maggioranza stia lì, si faccia promotrice di portare in discussione anche questi elementi, perché certamente ne avrà anche un beneficio perché no anche politico, anche elettorale, invece voi vi trincerate su noi siamo, siamo, andiamo avanti e voi fate un po' da supporto fino a quando va bene a noi, perché quando non va bene a noi, nemmeno quello siete capaci di fare.

Cioè in questo modo ci liquidate in maniera sistematica, ecco perché dicevo e ribadisco che per certi aspetti queste riflessioni che vengono fatte da parte di chi rappresenta la maggioranza, vanno ad indispettire, perché no ad indignare anche chi ascolta.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere De Robertis.

Consigliere Porta.

CONSIGLIERE PORTA:

Aggiungo solo delle riflessioni a margine, visto che in punto di Statuto, di regole e di diritto lo hanno già detto anche gli altri colleghi.

Il Sindaco non c'è, ce ne siamo accorti, ma non solo oggi, non c'era lunedì, c'è una parte della città, prego...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE PORTA:

Lo so, però gli impegni sacrosanti e legittimi del Senatore Azzollini non sono prescrizioni mediche per il Sindaco Azzollini, che il Sindaco non ci sia oggi, a volte anche quando c'è in Consiglio spesso è fuori, che il Sindaco non c'è oggi, non c'era lunedì e di solito per i Consigli c'è soltanto il lunedì e il venerdì è un dato acclarato, di questo colleghi della Maggioranza vi prego di fare anche mente locale, perché da oggi abbiano terminato, la settimana è fatta di sette giorni, uno è festivo, l'altro è prefestivo, stop, punto, dopodiché ci sono cinque giorni.

Il Sindaco non c'è per una parte cospicua della città, il che non significa contestare gli impegni o quanto il Senatore Azzollini fa.

Un altro elemento, però rileva da stasera e anche rispetto a lunedì, altre volte il Sindaco è mancato, c'è stato il Vicesindaco, oggi c'è il Consigliere anziano, Assessore anziano, un dato però è inoppugnabile, noi da sempre riteniamo non valida l'equazione porto – Sindaco, perché l'equazione a cui più siamo affezionati al massimo è porto – Molfetta, porto – città.

Il fatto che oggi non si può discutere all'interno del Consiglio in una fisiologica e corretta, nonché sacrosanta dialettica tra gruppi consiliari, tra forze politiche rappresentate in Consiglio e non è la prima volta che capita.

Dopodichè, io davvero Consigliere Marzano non so lei a cosa faceva riferimento con l'espressione che se non ricordo male faceva così: concordare i termini di un dibattito aspro.

A me sembra uno stimolo talmente evidente che fa a pugni con la ragion politica prima ancora che con la ragion logica.

Mi spaventa quello che forse io interpreto come un sottotesto culturale, che significa concordare i termini di un dibattito?

Il dibattito si fa in Consiglio, in Conferenza dei Capigruppo si decidono tempi, modi e forme secondo quello che c'è scritto nero su bianco nei regolamenti che voi conoscete al pari nostro, cioè davvero è questo l'aspetto che mi inquieta, anche perché queste assenze ripetute per impegni extracomunali, rendono farraginosa e pretestuosa a volte anche questo dibattito, perché a me non mi appassiona questo tipo di dibattito, ma rende farraginosa anche l'operato amministrativo della Giunta, degli Assessori, rende farraginoso e allunga i tempi anche di risposta alle questioni che i Consiglieri, come dicevamo prima, sommessamente, secondo le loro prerogative di Consiglieri di Opposizione, pongono tramite interrogazioni e interpellanza.

Poi dobbiamo ringraziare il Presidente del Consiglio se ad ogni Conferenza di Capigruppo rimaniamo intesi per il sollecito agli uffici e agli Assessori competenti, però è un problema oggettivo.

Io ricordo tempo fa quando non sedeva fra questi banchi, sedevo dall'altra parte, venivo ad assistere, ad ascoltare i Consigli Comunali, in tutti i Consigli Comunali o quasi, c'erano le risposte alle interrogazioni e alle interpellanze, che domande e risposte in questa dinamica prevista era molto più fluida, oggi invece è tutto farraginoso, ed è emblematico, è involontario che lei stesso ammetta nell'intervento che è urgente alla ripresa dell'attività politica parlare di problemi che evidentemente o non sono stati sentiti fino ad ora come priorità o se sono stati sentiti come priorità dai gruppi della Maggioranza e dagli Assessori, fattivamente non si è riusciti a portarli in discussione in Consiglio.

Cioè io mi permetto di evidenziare soltanto quelli che sono dati oggettivi, che i vostri stessi interventi, dopodichè non mi accapiglio su sospensiva sì, sospensiva no, ovviamente respingo la sospensiva, ma su questo dibattito di chi è più bravo a interpretare il regolamento, cioè il dato oggettivo è che oggi, come altre volte, la Maggioranza non può, non vuole, non sente la necessità e il bisogno di intavolare una discussione qui senza paracaduti che non so in qualche altra sede si confezionano su questioni stringenti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Porta.

Non ci sono altri interventi, è posta in votazione la questione sospensiva proposta dal Consigliere Marzano, in forza della quale il presente argomento sarà trattato alla prima seduta post feriale del Consiglio in sessione ordinaria.

Consiglieri favorevoli: n. 13

Consiglieri contrari: n. 9 (Salvemini, Abbattista, De Candia, Patimo Saverio, Di Molfetta, Amato, Piergiovanni, De Robertis, Porta)

LA PROPOSTA E' ACCOLTA.

Quindi, il punto è aggiornato alla prossima sessione post feriale del Consiglio Comunale.

La seduta è tolta.

Grazie.

Sono le ore 20.30

In pubblicazione dal 4.08.2009